

---

# **R**elazione sulla gestione

## **1. Introduzione**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 evidenzia un utile netto di € 788.774. A tale risultato si è pervenuti dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 331.891 ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per € 478.855.

Nel corso dell'anno la società ha continuato ad operare nei due settori di intervento che ne caratterizzano il *core business* e cioè a) lo smaltimento dei reflui industriali e b) la manutenzione delle fognature bianche e nere e l'espurgo dei pozzi neri (in sintesi i cosiddetti "servizi ambientali").

A decorrere dal 1° settembre 2008 la società ha avviato una nuova attività di gestione riguardante il carico, trasporto, scarico e smaltimento dei fanghi biologici palabili, del vaglio e delle sabbie prodotte dall'impianto di depurazione di San Jacopo (Pisa). L'attivazione di questa ulteriore linea di *business* ha richiesto rilevanti investimenti in mezzi di trasporto di cui diamo dettagliato conto nel paragrafo 2.2 della presente relazione.

Durante il 2008 la società, infine, ha continuato a svolgere altre attività le quali, costituendo importanti occasioni di ampliamento della gamma dei servizi offerti, vanno assumendo una importanza strategica crescente; ci riferiamo nello specifico alle attività di a) gestione e manutenzione di impianti di depurazione privati e b) bonifica ambientale e industriale.

## **2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione**

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato economico conseguito è svolta nei paragrafi seguenti che sono specificamente dedicati alla descrizione dello scenario di mercato e dei servizi offerti, degli investimenti realizzati e dei principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione patrimoniale e finanziaria della società.

### **2.1 Scenario di mercato e posizionamento**

Al fine di definire il contesto in cui la società opera, si rende necessario suddividere le attività svolte in due distinti comparti sulla base dei soggetti destinatari dei vari servizi resi.

La società, sulla base di idonee convenzioni, svolge nei confronti della controllante ACQUE S.p.A. attività cosiddette *in house* che rientrano all'interno del perimetro rappresentato dalla

gestione del servizio idrico integrato affidato alla stessa società ACQUE. Trattasi delle attività di manutenzione delle fognature bianche e nere, del trasporto dei fanghi biologici liquidi dagli impianti privi di disidratazione meccanica a quelli che ne sono dotati e, come anzidetto, dal 1° settembre, anche del trasporto e smaltimento del vaglio, delle sabbie e dei fanghi biologici palabili di San Jacopo e altre attività di minore rilevanza (trasporto acqua potabile, tenuta dei registri di carico e scarico, prelievo campioni acque reflue). Queste attività hanno prodotto nel corso del 2008 oltre il 43% dei ricavi complessivi e circa la metà del reddito operativo annuo.

Le altre attività svolte dalla società sono offerte sul libero mercato a favore di privati cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche. Il territorio attualmente coperto è sostanzialmente costituito da quello della Regione Toscana travalicando evidentemente i confini dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Basso Valdarno entro il quale la società svolge i servizi *in house* di cui sopra. La platea dei soggetti clienti risulta in costante crescita e comprende alcune fra le principali realtà toscane nella produzione di rifiuti tra le quali citiamo le più significative come: Teseco di Pisa, Ecomar di Livorno, Ecofor di Pontedera, Società Chimica Larderello, Asav di Volterra, Ecospurgo di Poggibonsi, Secos di Firenze, R.E.A. di Livorno, A.S.I.U. di Piombino, Nuovo Pignone di Firenze, D.O.W. ITALIA di Livorno, l'E.N.I. di Livorno e la RHODIA CHEM di Livorno.

Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio circa le specifiche attività svolte.

#### *2.1.1. Servizi al Gestore del s.i.i.*

##### *CONDUZIONE LINEE FANGHI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI ACQUE SPA*

Nel mese di Luglio sono state acquisite, oltre alla gestione della linea fanghi dell'impianto di depurazione di San Jacopo anche le linee fanghi di tre ulteriori impianti biologici di ACQUE Spa (Pisa sud, Pagnana e Poggibonsi) determinando un incremento del fatturato di circa euro 30.000.

##### *CONDUZIONE IMPIANTO BIOLOGICO PONTEDERA DI ACQUE SPA*

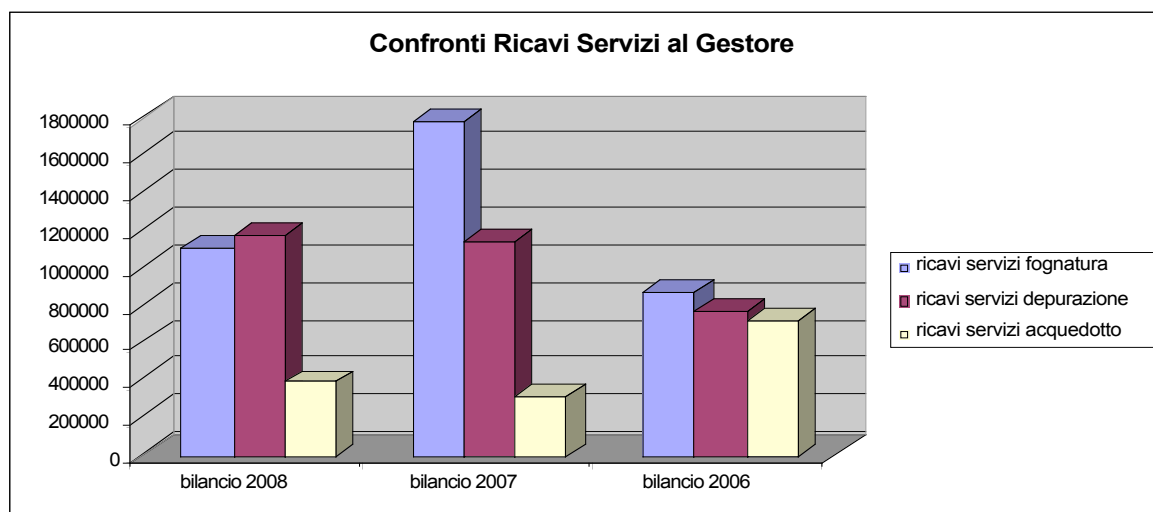
Il contratto per la gestione di questa commessa determina un fatturato di 262.000 €/anno. Questa attività è strategica per la Società poiché permette di utilizzare il personale impiegato anche in sinergia con le attività connesse dei contigui impianti chimico fisico della Società Piaggio e della piattaforma di smaltimento.

## MANUTENZIONE FOGNATURA, TRASPORTO FANGHI LIQUIDI E ACQUA POTABILE

Il fatturato delle attività risulta inferiore ai valori dell'esercizio 2007 in quanto non è stato possibile usufruire del subappalto a ditte terze. La Società, per le sole esigenze ordinarie dei servizi richiesti da ACQUE Spa, ha comunque assicurato la copertura su tutto il territorio dell'Ambito.

Da sottolineare che per recuperare parte del fatturato, dal mese di Luglio, causa il continuo aumento del costo dei carburanti, sono stati ricontrattati alcuni prezzi unitari concordando con ACQUE Spa un loro incremento pari al 3%.

Per il servizio di trasporto acqua potabile il fatturato 2008 risulta incrementato rispetto a quello dell'anno precedente di circa € 80.000. Si presenta di seguito un grafico dove sono confrontati i fatturati nel triennio 2006/2008 delle tre linee di servizi al Gestore ACQUE Spa.



## SERVIZIO DI GESTIONE E SMALTIMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI PALABILI DI SAN JACOPO

Il 1° settembre 2008 Acque Industriali ha avviato per conto del Gestore una nuova attività relativa al carico, trasporto, scarico e smaltimento finale delle sabbie, del vaglio e dei fanghi biologici palabili di San Jacopo. Tale attività ha registrato un fatturato di circa 133.000 €.

Nel corso del prossimo esercizio si verificherà l'estensione del servizio al resto degli impianti dell'A.T.O., secondo la seguente modalità:

- dal 1° gennaio 2009 carico, trasporto, scarico e smaltimento del vaglio e sabbie;
- dal 1° giugno 2009 estensione di tale attività anche ai fanghi biologici palabili, oltre quello

di San Jacopo, con acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge allo spandimento in agricoltura nei mesi più favorevoli dal punto di vista meteorologico.

#### *TENUTA DEI REGISTRI DI CARICO E SCARICO RIFIUTI E PRELIEVI DI ACQUE REFLUE*

Queste attività hanno generato dei valori analoghi alle performance degli anni precedenti.

La normativa di riferimento rispetto a queste attività è in continuo aggiornamento e potrà prevedere una revisione futura dei livelli dei servizi prestati.

#### TRASPORTO E SMALTIMENTO AMIANTO

Un altro importante servizio acquisito durante l'anno, precisamente nel mese di aprile, è stato quello del ritiro e conferimento presso impianto autorizzato, dell'amianto proveniente dai lavori di riparazione e manutenzione ordinaria delle condotte di amianto-cemento costituenti ampi tratti delle tubazioni degli acquedotti gestiti da ACQUE.

La società esegue tale attività mediante idoneo automezzo attrezzato e propria autorizzazione al trasporto (Cat. 5F), e conferendo l'amianto ad impianto terzo, autorizzato ai sensi di legge, il quale provvede autonomamente al successivo smaltimento.

#### *2.1.2. Servizi per il mercato*

##### *PIATTAFORMA DI PONTEDERA*

Il quantitativo di rifiuti liquidi conferito per lo smaltimento ha superato nel 2008 le 80 mila tonnellate confermando le buone *performance* ottenibili su questo impianto di trattamento.

Detto impianto è stato autorizzato all'esercizio subordinatamente sia alla ripresa e conclusione del procedimento A.I.A. (autorizzazione integrata ambientale) che alla definizione dell'accordo di programma, relativo al riassetto del sistema depurativo della Valdera.

Tale accordo prevede che la scadenza della proroga dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Pisa cessi alla realizzazione ed attivazione di un analogo impianto previsto nell'area di Gello lungo il canale scolmatore di Pontedera.

### *PIATTAFORME DI SAN JACOPO E PISA SUD*

I risultati economici conseguiti con la piattaforma di Pisa San Jacopo sono risultati inferiori al previsto a causa di una drastica riduzione della residua capacità di smaltimento dell'impianto biologico che ha determinato addirittura la necessità, da parte del Gestore, di bloccare totalmente i conferimenti da parte di terzi a partire dal mese di aprile. I minori ricavi realizzati sono stati pari ad oltre 250 mila euro.

Per questo motivo la società ha deciso di trasferire le attività svolte mediante l'utilizzo della piattaforma di San Jacopo, alla piattaforma di Pisa Sud relativamente alla quale sono state avviate le procedure per l'ottenimento della prescritta autorizzazione (A.I.A.). Si prevede che tale *iter* burocratico sarà completato entro la fine del 2009.

### *PIATTAFORME DI PAGNANA E POGGIBONSI*

Sui due impianti sono stati smaltiti complessivamente circa 64.000 tonn. (Pagnana t. 46.000 e Poggibonsi t. 18.000). A Pagnana però è stato smaltito un quantitativo maggiore di rifiuti, grazie soprattutto alla capacità residua dell'impianto biologico, aumentata grazie all'entrata in funzione della nuova sezione nitro-denitro che ha permesso di incrementare il limite autorizzato di circa 6.000 t./anno.

Per tale ragione nel mese di novembre la società ha richiesto all' A.T.O. e al C.E.V. (Circondario Empolese-Valdelsa) una deroga ai quantitativi massimi trattabili che è stata accordata con protocollo 23600 del 22.12.2008.

Il prezzo medio per tonnellata smaltita è decisamente aumentato attestandosi a 23,81 €/ton grazie all'azione commerciale effettuata a fine anno 2007 in seguito alla revisione dei prezzi di smaltimento.

Sulla piattaforma di Poggibonsi sono state effettuate alcune migliorie impiantistiche previste in A.I.A. che consentiranno, nel corso dell'esercizio 2009, di conseguire ulteriori margini di miglioramento mentre su quella di Pagnana, con Atto Dirigenziale n. 684 del 29 ottobre 2008 del C.E.V. Circondario Empolese-Valdelsa, trasmesso con atto S.U.A.P. del Comune di Empoli n. 40/2008), è stata recentemente acquisita l'autorizzazione A.I.A. per la realizzazione e gestione di una nuova piattaforma chimico-fisica che andrà a sostituire completamente l'attuale piattaforma.

La nuova piattaforma consentirà la dismissione di quella di Pontedera (via Hangar).

### *GESTIONE IMPIANTO CHIMICO FISICO PIAGGIO*

La piattaforma di Pontedera (via Hangar) è inserita all'interno del sistema depurativo più ampio, e può sfruttare, per tale ragione, tutta la capacità residua del sistema che risulta composto dall'impianto di depurazione chimico-fisico della Piaggio e dall'impianto di depurazione biologico di Acque Spa, di cui abbiamo riferito al paragrafo 2.1.1.

La funzione del chimico-fisico Piaggio è sinergica e di fondamentale importanza per la gestione dei rifiuti poiché esso risulta ricompreso all'interno della filiera del complesso impiantistico di cui sopra, il quale riesce a conseguire gli ottimi livelli prestazionali più volte richiamati proprio per l'ottimizzazione impiantistica, in termine di efficienza, conseguente all'integrazione tecnica del sistema.

Il contratto con la società Piaggio S.p.A. è stato rinegoziato nel corso del 2007 in considerazione dei minori conferimenti di acqua eseguiti dalla stessa società.

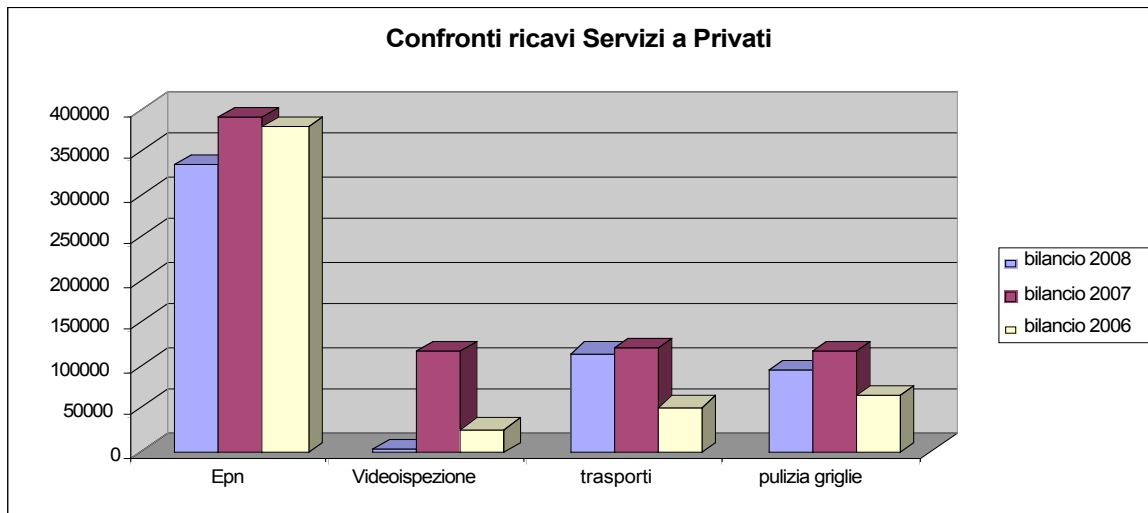
### *GESTIONE IMPIANTI PRIVATI*

Tale attività ha fatto segnare nel corso dell'esercizio un andamento di gran lunga migliore rispetto alle aspettative in quanto oltre al consolidamento di tutti i rapporti in essere (i contratti di gestione sono stati tutti confermati) il 2008 è stato caratterizzato dalla acquisizione di tre nuove importanti commesse: la realizzazione dell'impianto di Geofor, Labromare e Imballaggi Castel Martini. I ricavi aggiuntivi conseguiti ammontano a circa 120 mila euro.

Resta ancora in sospeso la realizzazione dell'impianto di depurazione della società Toscopetrol Srl per € 178.000 già in ordine dall'inizio del 2008, ma i cui lavori sono fermi in attesa di rilascio, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Livorno alla società Toscopetrol Srl, delle necessarie autorizzazioni alla costruzione dell'impianto e allo scarico delle acque trattate nel Canale Scolmatore.

### *SERVIZI A PRIVATI*

Le cosiddette attività "a privati", intendendo per tali l'espurgo dei pozzi neri, la pulizia delle fognature bianche, la video ispezione ed il trasporto di acqua, hanno fatto segnare un rallentamento nel corso del 2008 dovuto ad un corrispondente incremento della domanda da parte di ACQUE per analoghi servizi che ha imposto alla società di destinare una porzione via via crescente della flotta aziendale ad attività *in house*.



### *ATTIVITÀ DI BONIFICA*

Quello delle bonifiche ambientali e industriali costituisce oramai un settore tipico di intervento da parte della Società che, forte di un notevole bagaglio di conoscenze in materia, gode di una considerazione sempre crescente da parte degli operatori del settore.

Prova ne sia l'acquisizione nel corso del 2008 della commessa per la bonifica dell'area destinata alla realizzazione del porto di Marina di Pisa per il complessivo importo di € 500.000 la cui realizzazione, inizialmente programmata per il 2008, è slittata quasi interamente al 2009 per i maggiori tempi di definizione dell'incarico da parte del committente.

Un importante traguardo conseguito dalla società nel corso del 2008, è stato il passaggio di iscrizione dalla categoria 9 classe E alla categoria 9 classe D.

Nel 2009 in seguito alla conclusione dei lavori di bonifica, relativi al porto di Marina di Pisa, Acque Industriali conseguirà il requisito che le permetterà di richiedere l'iscrizione alla categoria superiore 9 classe C.

Con tale iscrizione, una volta conseguita, ACQUE INDUSTRIALI potrà eseguire lavori fino ad un importo massimo, per ciascun lavoro, di € 1.549.370,70 anziché € 413.165,52 come attualmente. La conseguenza è la possibilità d'accesso a lavori più ampi e strategici aventi maggiori margini economici.

Si segnala altresì che la società ha svolto questa attività, nel corso del 2008, anche nei confronti della controllante ACQUE, realizzando importanti interventi di bonifica e messa in sicurezza fra i quali meritano di essere citati quelli di Altopascio presso il depuratore di via Bientinese, di Pescia presso il depuratore di via Caravaggio e Pagnana di Empoli presso l'omonimo depuratore.

## 2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2008 – al netto delle cessioni – ammontano ad € 320.432.

La società ha realizzato investimenti in: a) mobili e arredi, b) apparecchiature hardware e software, c) attrezzature mobili, d) attrezzatura varia, e) autorizzazioni e concessioni, f) migliorie su beni di terzi, g) macchine da ufficio, h) attrezzature mobili e i) automezzi industriali. Tra gli investimenti risulta particolarmente rilevante l'acquisto di attrezzatura scarrabile per la nuova attività di carico, trasporto e smaltimento fanghi palabili della depurazione.

Quanto esposto risulta dettagliato nella seguente tabella:

<i>Settore</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Smaltimento	ristrutturazione piattaforma di Poggibonsi	30.859
Servizi Ambientali	mezzi mobili industriali	62.111
Servizi Ambientali	triennale automezzi	10.887
Servizi Ambientali	attrezzatura varia	1.308
Servizi Ambientali	attrezzatura mobile	76.270
Comune	Autorizzazioni Concessioni allo Scarico	8.100
Comune	hardware e software di base	2.878
Comune	macchine da ufficio	200
Comune	mobili e arredi	302
Bonifiche	realizzazione impianto ITAF Porto di Marina	127.518
<b>Totale investimenti</b>		<b>320.432</b>

## 2.3 Commento e analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono, al fine di assolvere alle richieste informative previste dal primo comma dell'art. 2428 c.c. vengono separatamente analizzate la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico della società mediante l'utilizzo di appositi indicatori.

### 2.2.1. Commento e analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori finanziari sono quelli direttamente desumibili dalla contabilità aziendale.

Al fine di procedere alla costruzione degli indicatori di seguito descritti, lo schema di Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario e quello funzionale; il Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio cosiddetto "a valore della produzione e valore

aggiunto”.

**Stato Patrimoniale riclassificato (criterio finanziario)**

<i>Aggregati</i>	2008	2007	2006
Immobilizzazioni immateriali	135.912	137.779	159.447
Immobilizzazioni materiali	968.651	958.243	868.209
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
<b>Attivo fisso</b>	<b>1.104.563</b>	<b>1.096.022</b>	<b>1.027.656</b>
Magazzino	32.809	0	0
Liquidità differite	4.251.595	3.819.724	3.796.746
Liquidità immediate	301.881	407.768	113.870
<b>Attivo corrente</b>	<b>4.586.285</b>	<b>4.227.491</b>	<b>3.910.616</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>5.690.848</b>	<b>5.323.513</b>	<b>4.938.272</b>
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000
Riserve (al netto della quota di utile destinata alla distribuzione)	1.741.746	952.972	524.673
<b>Mezzi propri</b>	<b>1.841.746</b>	<b>1.052.972</b>	<b>624.673</b>
<b>Passività consolidate</b>	<b>1.132.506</b>	<b>1.101.108</b>	<b>1.144.435</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>2.716.597</b>	<b>3.169.433</b>	<b>3.169.165</b>
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>5.690.848</b>	<b>5.323.513</b>	<b>4.938.272</b>

**Stato Patrimoniale riclassificato (criterio funzionale)**

<i>Aggregati</i>	2008	2007	2006
Attivo immobilizzato (al netto del fondo TFR)	601.996	732.526	724.665
Attivo commerciale	4.284.404	3.819.724	3.796.746
Liquidità	301.881	407.768	113.870
<b>Capitale investito operativo (Cio)</b>	<b>5.188.281</b>	<b>4.960.017</b>	<b>4.635.282</b>
Mezzi propri	1.841.746	1.052.972	624.673
Passività operative	2.543.450	2.689.158	3.069.037
Passività di finanziamento	803.085	1.217.888	941.572
<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>5.188.281</b>	<b>4.960.017</b>	<b>4.635.282</b>

**Conto Economico riclassificato**

<i>Aggregato</i>	<i>2008</i>	<i>2007</i>	<i>2006</i>
Ricavi delle vendite	9.160.236	9.946.611	8.595.934
Produzione interna	0	16.535	50.750
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>9.160.236</b>	<b>9.963.146</b>	<b>8.646.684</b>
Costi esterni operativi	4.830.360	5.691.644	4.948.887
<b>Valore aggiunto (VA)</b>	<b>4.329.875</b>	<b>4.271.502</b>	<b>3.697.797</b>
Costi del personale	2.775.469	2.556.727	2.353.356
<b>Margine operativo lordo (MOL)</b>	<b>1.554.406</b>	<b>1.714.775</b>	<b>1.344.441</b>
Ammortamenti e accantonamenti	331.891	351.632	308.802
<b>Risultato operativo (RO)</b>	<b>1.222.515</b>	<b>1.363.143</b>	<b>1.035.639</b>
Risultato dell'area accessoria	-7.705	2.649	-27.221
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	13.768	5.370	2.394
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>1.228.578</b>	<b>1.371.162</b>	<b>1.010.812</b>
Risultato dell'area straordinaria	91.122	7.629	-5.693
<b>EBIT integrale</b>	<b>1.319.699</b>	<b>1.378.791</b>	<b>1.005.120</b>
Oneri finanziari	52.071	63.232	37.336
<b>Risultato lordo (RL)</b>	<b>1.267.629</b>	<b>1.315.559</b>	<b>967.784</b>
Imposte sul reddito	478.855	587.260	483.626
<b>Risultato netto (RN)</b>	<b>788.774</b>	<b>728.299</b>	<b>484.158</b>

Gli indicatori “finanziari” di seguito proposti e commentati, integrano l’informativa sin qui fornita in merito all’andamento della società ed ai risultati dalla stessa conseguiti nel rispetto delle novità introdotte all’art. 2428 c.c. dal d.lgs. 32/2007 che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 51/2003/CE nota come “direttiva di modernizzazione contabile”.

Si esamina qui di seguito la solidità patrimoniale della società allo scopo di verificarne la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull’assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

#### Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

		2008	2007	2006
Margine primario di struttura	MP - AF	737.183	-43.050	-402.983
Quoziente primario di struttura	MP / AF	167%	96%	61%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	1.869.688	1.058.058	741.452
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	269%	197%	172%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare se il patrimonio netto è sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Questo indicatore ha fatto segnare nel corso del triennio esaminato valori sempre crescenti conseguiti nonostante la costante crescita degli investimenti eseguiti grazie ai buoni utili realizzati che sono stati distribuiti solo parzialmente (autofinanziamento). La sua attuale consistenza denota un buon livello di capitalizzazione della società dal momento che il socio finanzia tutte le attività immobilizzate.

Il quoziente primario di struttura, detto anche indice di copertura delle immobilizzazioni, misura in termini percentuali le informazioni fornite dal margine di struttura primario integrandone il livello informativo.

Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se – come nel caso di specie – le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Stante un livello pressoché stabile nel triennio delle passività consolidate, il continuo incremento di questo indicatore è da ascrivere al progressivo aumento dei mezzi propri di cui si è già detto commentando il margine di struttura primario.

Il quoziente secondario di struttura misura in termini percentuali le informazioni fornite dal margine di struttura secondario integrandone il livello informativo.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori che evidenziano un progressivo incremento del grado di indipendenza finanziaria (si riduce il quoziente di indebitamento) e la riduzione del peso dei finanziamenti esterni fra le fonti di finanziamento durevoli.

### Indici sulla struttura dei finanziamenti

		2008	2007	2006
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	209%	406%	691%
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	44%	116%	151%

In conseguenza di quanto appena riferito, si assiste ad un netto miglioramento del cosiddetto *coverage* ovvero della capacità di far fronte alla remunerazione dei debiti finanziari.

### Indice di copertura degli oneri finanziari

		2008	2007	2006
Ebitda interest coverage	MOL / oneri finanziari	41	30	38

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.

Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano una situazione di solvibilità con margini di disponibilità e di tesoreria crescenti nel corso del triennio considerato:

### Indicatori di solvibilità

		2008	2007	2006
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	1.869.688	1.058.058	741.452
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	169%	133%	123%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	1.836.879	1.058.058	741.452
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	168%	133%	123%

Quanto all'analisi della situazione reddituale, lo schema di conto economico sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito. Su questa base sono stati calcolati i seguenti indicatori intermedi di reddito:

## Indici di redditività

		2008	2007	2006
ROE netto	RN / MP	43%	69%	78%
ROE lordo	RL / MP	69%	125%	155%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	46%	60%	66%
ROS	RO / RICAVI DELLE VENDITE	13%	14%	12%

La lieve flessione del ROI è originata non già da una riduzione della redditività delle vendite (il ROS si mantiene sostanzialmente costante nel triennio) quanto dalla riduzione della produttività del capitale investito (V/Ci) dovuta ad un sensibile incremento del capitale operativo investito netto da ascrivere ad un “miglioramento” della posizione finanziaria nei confronti della controllante ACQUE: maggiori crediti commerciali per oltre 200 mila euro e minori debiti commerciali per 275 mila euro. Ove questi ultimi due valori si fossero mantenuti costanti rispetto al 2007 il ROI avrebbe fatto segnare un risultato superiore di 10 punti percentuali e quindi in linea con quelli del biennio precedente.

Tenuto conto della relazione che unisce ROE a ROI ( $ROE = ROI + q (ROI - i)$ ) risulta agevolmente comprensibile il *trend* del ROE (sia netto che lordo) in quanto a fronte di una sostanziale invarianza del tasso medio dei finanziamenti (i) il ROI è diminuito così come il quoziente di indebitamento ( $q = P/MP$ ).

Si rileva che, tenuto conto del processo di continua crescita che sta interessando la società, le *performance* reddituali conseguite possono essere considerate di assoluta soddisfazione.

### 2.2.2 Commento e analisi degli indicatori non finanziari e informazioni relative all'ambiente e al personale

Nel rispetto di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c. – nella formulazione rinnovata a seguito dell'entrata in vigore del già citato d.lgs. 37/2008 – si riferisce qui di seguito in ordine alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Con riferimento al primo aspetto, particolarmente rilevante per la società in relazione alla natura delle attività svolte, si rileva che nel corso dell'esercizio considerato non sono stati causati danni ambientali né sono state inflitte all'impresa sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Si sottolinea, in merito, che nel corso dell'anno Acque Industriali ha ricevuto da parte dell'Autorità di controllo ARPAT un verbale di contestazione per superamento dei limiti massimi di accettabilità per lo scarico in pubblica fognatura sulla piattaforma di Poggibonsi (SI). In

seguito a questo verbale la direzione tecnica ha presentato una memoria difensiva nella quale si evidenziano i problemi impiantistici del momento che hanno generato il problema. Ad oggi siamo ancora in attesa degli atti conclusivi della pratica.

Nel mese di dicembre sempre sul sito di Poggibonsi un verbale di prelevamento ARPAT ci evidenzia dai risultati delle analisi che potrebbe esserci un analogo problema. Anche in questo caso la direzione tecnica ha predisposto le memorie da presentare in caso di contestazione.

Per quanto riguarda il personale impiegato, ad integrazione delle informazioni fornite a pagina 20 della nota integrativa, si allega un report che riepiloga l'andamento degli infortuni, dalla costituzione della società ad oggi, che evidenzia la riduzione degli eventi e le cause che li hanno determinati.

DESCRIZIONE	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	TOT
incidenti stradali durante il lavoro	1			2				3
incidenti stradali in itinere					1			1
strappo muscolare e/o sollevamento pesi		1		2	4		1	8
malessere vie respiratorie		1						1
caduta su asfalto ghiacciato e/o scivolamento a seguito di urti ecc.		2	1		1		1	5
caduta e/o scivolamento dalla scaletta delle autobotti		1	1	1			1	4
urti ostacoli (cordoli ecc.) e/o con attrezzature di dotazione		1	1	3	2	1	1	9
utilizzo attrezzature automezzi (proboscide, naspo, sonda ecc.)		1	2	2	2	1	1	9
schiacciamento mani sollevamento tombino e/o per uso delle varie attrezzature			2	3	2	2	1	10
puntura da insetti						1		1
Totali annui	1	7	7	13	12	5	6	51

Le informazioni relative alla composizione e al *turnover* del personale dipendente sono espone nelle tabelle che seguono.

#### Composizione dell'organico

	2008						2007					
	dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale	dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale
Uomini	1	3	6	44	1	55	1	3	5	36	0	45
Donne	0	0	5	0	0	5	0	0	6	0	0	6
Età media	57	48	40	38	26	39	56	47	41	39	0	40
Anzianità lavorativa	7	7	4	3	0	3,4	6	6	3	2	0	2,5
Contratto a tempo indeterminato	1	3	11	39	0	54	1	3	9	28	0	41
Contratto a tempo determinato	0	0	0	5	0	5	0	0	2	8	0	10
Altre tipologie di contratto	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0

#### Turnover del personale

	2008					2007				
	1-Jan	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	variazione categoria o contratto	31-Dec	1-Jan	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	variazione categoria o contratto	31-Dec
Contratti a tempo indeterminato:										
dirigenti	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
quadri	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
impiegati	9	2	1	1	11	8	1	1	1	9
operai	28	13	1	-1	39	35	0	6	-1	28
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contratti a tempo determinato:										
impiegati	2	0	2	0	0	1	2	1	0	2
operai	8	4	7	0	5	5	7	4	0	8
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri:										
impiegati	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>51</b>	<b>20</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>60</b>	<b>53</b>	<b>10</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>51</b>

### 3. Informazioni sui principali rischi e incertezze

Si ritiene che la società, tenuto conto dell'entità e della complessità degli affari svolti oltre che del contesto in cui opera, non sia esposta a rischi specifici degni di nota e cioè potenzialmente idonei a impattare sulla situazione d'impresa in misura rilevante e con alta probabilità di accadimento. Le informazioni fornite in nota integrativa risultano pertanto in grado di esprimere in modo appropriato i rischi e le incertezze dell'attività sociale e non necessitano in questa sede di alcuna integrazione.

In conformità alle politiche di *governance* definite dalla capogruppo ACQUE S.p.A., la società ha ritenuto opportuno dotarsi di un modello organizzativo finalizzato a prevenire la commissione di reati rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. 231/2001.

A tal fine l'ufficio di *internal auditing* di ACQUE ha condotto una serie di analisi tese a verificare l'efficacia ed efficienza dei processi nonché l'osservanza di procedure, piani, regolamenti e leggi, al cui rispetto la Società è tenuta.

Detto procedimento si è concluso in data 17 luglio 2008 con l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

### 4. Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### 5. Rapporti con parti correlate

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante ACQUE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2008 i rapporti intercorsi con quest'ultima società hanno prodotto un volume di ricavi pari a € 3.977.841 a fronte delle attività dettagliatamente elencate alla pagina 18 della nota integrativa.

L'entità del fatturato realizzato nei confronti della controllante è diminuito di circa il 26% rispetto all'esercizio 2007 a causa soprattutto di minori ricavi per servizi di pulitura delle fognature richiesti dal Gestore.

Il peso percentuale dei ricavi realizzati nei confronti di ACQUE rispetto al totale dei ricavi di competenza dell'esercizio è passato dal 53,8% del 2007 al 43,2% del 2008.

Nel 2008 sono stati eseguiti acquisti dalla controllante ACQUE S.p.A. per complessivi € 758.814 a fronte di: a) servizi di smaltimento fanghi, b) servizi di *hosting* delle procedure

informatiche utilizzate, c) attività di amministrazione del personale dipendente, d) attività di consulenza in materia di sicurezza e qualità, e) attività di consulenza sul servizio acquisti, f) attività di assistenza tecnica sui lavori di pulizia fognature, g) riaddebiti costi di energia elettrica impianti, h) riaddebiti costi telefonia, i) usufrutto veicoli per autospurgo.

Tutte le suddette transazioni commerciali risultano inquadrare all'interno rapporti contrattualmente definiti e sono avvenute a condizioni che possono ritenersi "di mercato".

La lettera di *patronage* rilasciata da ACQUE a favore di Acque Industriali a garanzia di finanziamenti accesi nel corso del 2003 risulta iscritta fra i conti d'ordine.

I rapporti intercorsi con le altre società del Gruppo sono di entità assolutamente trascurabile.

## 6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2008 e fino al 31 gennaio 2009.

## 7. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2009 la struttura aziendale è chiamata a operare per il conseguimento di due importanti obiettivi per il futuro della società, le cui direttrici sono peraltro già state chiaramente delineate.

Tali obiettivi sono:

1. realizzazione della nuova piattaforma di smaltimento di Pagnana;
2. sviluppo dell'attività di carico, trasporto, scarico e smaltimento di tutti i fanghi biologici prodotti dai depuratori di Acque S.p.A. mediante spandimento in agricoltura nonché avvio della procedura di V.I.A. (valutazione impatto ambientale) per la realizzazione di un impianto di condizionamento chimico specializzato nel loro trattamento.

Per il primo punto si ricorda che l'impianto posto in Pontedera, Via Hangar, attualmente gestito dalla società, dovrà essere dismesso e, per mantenere inalterata (ed eventualmente incrementare) la capacità di smaltimento, si rende ovviamente necessario il suo "rimpiazzo".

Con atto dirigenziale n. 684 del 29 ottobre 2008 del Circondario Empolese-Valdelsa, trasmesso dal SUAP del Comune di Empoli il 4 novembre 2008 con atto n. 40/2008, è stata rilasciata, in favore di Acque Industriali, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 per la costruzione e gestione di un impianto necessario all'esercizio

dell'attività IPPC cod.5.3 *“Impianti per l’eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell’allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiori a 50 tonn. al giorno”*.

Non appena concluse le attività relative al perfezionamento delle procedure di finanziamento attualmente in corso, si procederà alla realizzazione dell’investimento, che richiede 6 mesi di tempo ed un investimento complessivo di circa 2,7 milioni di euro.

Con riferimento al secondo argomento citato si riferisce che la società, di concerto con i vertici aziendali della controllante ACQUE, ha definito un programma operativo per affrontare il problema dei crescenti volumi di fanghi prodotti dagli impianti di depurazione civile al fine di organizzare un sistema su vasta scala capace di garantirne in larga misura lo smaltimento con modalità affidabili e sicure.

Così facendo il Gestore potrà affrancarsi dalle dinamiche di un mercato molto frazionato e incerto mentre Acque Industriali cercherà di assumere sul mercato toscano dello smaltimento fanghi un ruolo di primo piano.

Sono attualmente in corso, oltre alle procedure per l’ottenimento di una autorizzazione da parte della Provincia di Arezzo, anche di altre quattro autorizzazioni in Provincia di Pisa su terreni privati per una superficie complessiva di 250 ha ed altre iniziative si ritiene potranno essere assunte nei prossimi mesi.

Questi ed altri fatti hanno trovato espressione numerica nel budget dell’esercizio 2009 in corso di approvazione; i ricavi per il 2009 sono stati stimati pari a € 11.100.000 a fronte di una previsione complessiva di costi di € 9.850.000 determinando un sostanziale mantenimento ai livelli del 2008 della redditività aziendale.

## **8. Sedi secondarie**

La Società, oltre che presso la propria sede sociale in Pisa, frazione Ospedaletto, Via A. Bellatalla n. 1, svolge l’attività amministrativa negli uffici posti in Pontedera, frazione Gello, Via Molise n. 1, dove si trova dislocato il personale cui ineriscono le attività di tenuta della contabilità, amministrazione, finanza e controllo.

La società inoltre opera in Centri Operativi per il personale tecnico sulle varie piattaforme di smaltimento oltre alla sede di Traversagna, presso l’omonimo depuratore, dove è organizzato il Centro Operativo della Valdinievole.

Gli impianti gestiti sono i seguenti:

- Impianto di depurazione di Pontedera (Impianto Biologico, Chimico Fisico, Piattaforma di smaltimento);
- Piattaforma di smaltimento di Pisa San Jacopo (attività integrata con la gestione della nastropressa della società ACQUE S.p.a.);
- Piattaforma di smaltimento di Pisa Sud, Via Aurelia;
- Piattaforma di smaltimento di Pagnana in Empoli;
- Piattaforma di smaltimento di Poggibonsi in località Le Lame.

## 9. Sistema di gestione della qualità

Nel corso dell'anno è stata svolta l'attività per il mantenimento delle certificazioni di Qualità, Sicurezza ed Ambiente che ricordiamo sono ricomprese in un sistema di certificazione integrato BEST4 costituito dalle seguenti certificazioni:

- QUALITÀ - ISO 9001:2000 (certificato n. 16009/07/S);
- SICUREZZA - OHSAS 18001:1999 (certificato n. OHS-185);
- AMBIENTE - ISO 14001:2004 (certificato n. EMS-1791/S);
- RESPONSABILITA' SOCIALE E DIRITTI UMANI - SA 8000:2001 (certificato n. SA-312).

La società è naturalmente in possesso di tutte le iscrizioni ed autorizzazioni, previste dalle leggi vigenti in materia, per operare nel settore nel modo più ampio e completo.

## 10. Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Tenuto conto del piano degli investimenti 2009 si propone di accantonare integralmente a riserva l'utile di periodo di € 788.774. In particolare, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale, l'imputazione dell'intero risultato di esercizio potrà avvenire alla riserva straordinaria.

***Per il Consiglio di Amministrazione***

***Il Presidente***

***"Firmato"***

Carlo Viegi

*Il sottoscritto Amministratore Delegato Bartalucci Piero, dichiara che il presente documento informatico è*

*conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.*

*Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26/01/2001.*